

1. Ecocompatibilità: "per minimizzare l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema, in modo da favorire la salute e la qualità della vita" (art. 3 co. 1 lett. a LP 13/2010)									
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note	
1.1 Impatto di prodotti e servizi	1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili	Facoltativo	Numero di tecnologie per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o contratti di fornitura da terzi. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche	Nessuna tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_0 punti	1 tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_1 punto	2 tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_2 punti	3 o più tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_3 punti	Si verificano i contratti di fornitura in caso di acquisto, in caso di autoproduzione si verifica la presenza di tecnologie adatte. Le principali tecnologie che consentono di produrre energia termica o elettrica da fonte rinnovabile sono: pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, geotermia, pale eoliche, turbine idriche, caldaie a biomassa (legna, cippato, pellet). Le principali tecnologie che consentono di ottimizzare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e ottenere un risparmio energetico sono: pompe di calore e cogenerazione. Alcune tecnologie tra quelle elencate sopra possono essere utilizzate dai fornitori di energia che così ne garantiscono la provenienza da fonte rinnovabile.	
	1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico	Facoltativo	Numero di metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema	Nessuna tecnologia_0 punti	1 tecnologia_1 punto	2 tecnologie_2 punti	3 o più tecnologie_3 punti	Si verifica la presenza e la funzionalità di dette metodologie/tecnologie. Le principali tecnologie che consentono di minimizzare l'impatto sull'ecosistema sono ad esempio: compostaggio, recupero e riuso acque meteoriche, impianto a goccia per l'irrigazione, utilizzo riduttori di flusso, etc.	
	1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici	Obbligatorio	Numero di linee di prodotti ecologici acquistati. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di prodotti ecologici	Almeno 2 linee di prodotti ecologici acquistati				Per prodotti ecologici si intende: carta ecologica (flyer, dépliant, menù, carta ufficio, scontrini, blocchetti ricevute, carta igienica, per stampanti e fotocopiatrici, asciugamani, rotoloni, veline, tovaglioli, tovaglie, tovagliette), detersivi e disinfettanti ecologici (detersivo pavimenti, detersivo piatti, detersivo lavastoviglie, detersivo superfici, panni lavapavimenti e superfici, sgrassatori, detersivo lavamani e detersivo lavamani professionale), cancelleria ecologica. L'attribuzione del titolo "ecologico" è dato dal possesso di una certificazione quale Ecobabel, FSC, PEFC o etichetta ambientale similabile. Qualora per le pulizie ci si avvalga di soggetti terzi, il criterio è soddisfatto qualora la ditta di pulizie attesti l'uso di prodotti sopra evidenziati. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"	
	1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti	Obbligatorio	Presenza dei cestini e informazioni. L'obiettivo è incentivare l'adozione di comportamenti che alzino la soglia fissata dalla normativa in materia di raccolta differenziata.	Presenza dei cestini differenziati e informazioni a riguardo				Questa declinazione prevede: - l'inserimento di cestini preposti alla raccolta differenziata e l'affissione di adeguate informazioni a riguardo nei locali gestiti. Qualora alcuni materiali non vengano differenziati, si dovrà informare su come smaltirli correttamente. Con adeguata informazione si intende presenza di notizie in merito alla raccolta differenziata, l'ubicazione di luoghi dove smaltire le pile esauste, i farmaci, etc. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".	
	1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo	Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale	Nessun acquisto_0 punti	Acquisti su un settore_1 punto	Acquisti su 2 o 3 settori_2 punti	Acquisti su 4 o più settori_3 punti	Si considerano gli acquisti di beni o servizi riconducibili ai settori della legge LP 13/2010. Alcuni esempi non esaustivi: servizi bancari etici, utilizzo tramite abbonamenti di mezzi di trasporto sostenibili (ad es: distributori con prodotti biologici o del commercio equo e solidale, mezzi pubblici, car sharing), software libero, riciclo e riuso di beni e materiali, catering con welfare di comunità ecc.	
	1.1.6 Per attività connesse alla creazione di prodotti Trasformazione del prodotto con componenti in materiale riutilizzato e/o riciclato	Facoltativo	Composizione del prodotto. L'obiettivo è incentivare l'utilizzo di componenti in materiale riutilizzato e/o riciclato nella creazione di prodotti.	Il 50% del prodotto non è riciclato_0 punti				Il 50% del prodotto è riciclato_3 punti	Questa declinazione prevede che il prodotto finito sia derivato da materiali di riuso e di riciclo. Si consiglia un confronto con gli attori economici del settore "riuso e riciclo di beni e materiali" dell'economia solidale
	1.1.7 Per attività connesse all'alimentazione Acquisto di prodotti biologici	Obbligatorio	Numero di prodotti biologici acquistati. L'obiettivo è incrementare l'uso di prodotti certificati biologici.	Almeno 5 prodotti biologici (alimenti e bevande), di cui almeno uno del commercio equo e solidale, acquistati				Questa declinazione vale per gli operatori economici che si occupano di ristorazione o che offrono un servizio mensa per i propri dipendenti, utenti o volontari (l'eventuale fornitore del servizio mensa dovrà possedere gli indicatori richiesti). Il disciplinare di riferimento è quello dell'Ecoristorazione Trentina "Prodotti biologici" e "Prodotti biologici plus". Va acquistato almeno 1 prodotto biologico certificato nel circuito del commercio equo e solidale tra ingredienti, alimenti e bevande non producibili in Italia (ad es: the, caffè e derivati, cacao e derivati, zucchero di canna e derivati, spezie tropicali, frutti tropicali freschi e trasformati). Va comunicata opportunamente tale scelta ai clienti. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".	

2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 1 lett. b LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note
2.1 Disponibilità delle informazioni	2.1.1 Sito internet	Obbligatorio	Presenza di informazioni adeguate sul sito. L'obiettivo è assicurare la chiarezza e la completezza delle informazioni in merito alle competenze nel proprio settore e alla partecipazione al mondo dell'economia solidale locale	Presenza di informazioni adeguate sul sito				Un sito con informazioni adeguate dà riferimenti sulle proprie competenze, sulle proprie certificazioni, sulle iniziative proposte. Deve contenere inoltre delle informazioni sul mondo dell'economia solidale locale quali iniziative sul territorio, altri soggetti presenti. Per le informazioni sul mondo dell'economia solidale è sufficiente inserire il link al sito di riferimento della presente Legge. www.economiasolidaleterentina.it . AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"
	2.1.2 Sito internet accessibile per i disabili	Facoltativo	Presenza di un sito accessibile. Obiettivo è incentivare l'adozione di un sito in linea con la legge nazionale 4/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici)	Sito non accessibile_0 punti				Sito accessibile_3 punti
	2.1.3 Redicontazione socio-ambientale	Facoltativo	Redazione di un Bilancio Sociale o di un documento simile di rendicontazione socio-ambientale. Obiettivo è esplicitare le attività e le ricadute socio-ambientali della propria attività	Non redazione_0 punti				Redazione_3 punti
	2.1.4 Vendita prodotti (produttori e commercianti) Accessibilità delle informazioni da parte dei consumatori	Facoltativo	Beni. Presenza delle informazioni su caratteristiche del prodotto. Obiettivo è fornire adeguate informazioni sui prodotti, ulteriori rispetto a quelle normativamente previste	Informazione non adeguata_0 punti				Informazione adeguata_3 punti
2.2 Professionalizzazione	2.2.1 Professionalizzazione nel settore	Facoltativo	Fatturato sul settore analizzato. Valorizzare chi raggiunge alte percentuali di fatturato sul settore in esame	Fatturato fino 65%_0 punti	Fatturato compreso tra 66% e 75%_1 punto	Fatturato compreso tra il 76% e l'80%_2 punti	Fatturato oltre l'80%_3 punti	
2.3 Adesione a qualifiche premianti	2.3.1 Iscrizione all'anagrafe ONLUS	Facoltativo	Iscrizione all'anagrafe onlus. L'obiettivo è premiare le realtà che possiedono delle qualifiche premianti, seguendo protocolli più elevati rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente (art.2 lp 13/2010). L'anagrafe onlus si rifà ai Digs 4/12/97 n°460	Non iscrizione_0 punti				Iscrizione_3 punti

3. Buona occupazione: "da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze in un'ottica d'inclusione sociale" (art. 3 co. 1 lett. d LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note

3.1 Ruolo sociale	3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone "svantaggiate"	Obbligatorio	Presenza di percorsi di inclusione sociale. L'obiettivo è promuovere il ruolo sociale dell'azienda, la quale offre esperienze di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione per persone "svantaggiate".	Presenza di accordi che prevedano l'avvio di percorsi di inclusione sociale			Si verifica la presenza di accordi che prevedano l'avvio di percorsi di socializzazione, formazione e inserimento al lavoro di persone "svantaggiate, attività terapeutiche e riabilitative". Per soggetti svantaggiati si intendono quelli definiti dalle seguenti normative: - Costituzione italiana art. 10 co. 2,3,4, artt. 24, 27, 32, 34, 38 e 38; Codice Civile artt. 414 e 415; L. 381/1991 art. 4; L. 104/1992; D. Lgs. 460/1997; L. 68/1999; Regolamento Comunitario n. 2204/02 lett. F; L. 6/2004; Regolamento Commissione n.800/2008 I percorsi di tutela riguardano: disabili fisici o mentali, anziani, condannati, rifugiati politici, uomini e donne esclusi dal mercato del lavoro. I percorsi possono avere durata variabile e sono in concertazione con: Servizi sociali di Comuni, Comunità di Valle e Provincia, Tribunali e realtà che si occupano di tutela di soggetti svantaggiati. I percorsi si possono attuare mediante convenzioni, assunzioni, stage, tirocini, messa alla prova e prese in carico dei soggetti svantaggiati	
3.2 Conciliazione lavoro famiglia	3.2.1 Adesione al marchio "Family audit" in merito alla conciliazione lavoro/famiglia	Facoltativo	Adesione al marchio "Family audit". L'obiettivo è promuovere la conciliazione degli orari di lavoro con le esigenze familiari dei dipendenti	Non adesione_0 punti	Adesione_3 punti		Informazioni sul marchio su sito: http://www.familyaudit.org	
	3.2.2 Telelavoro	Facoltativo	Percentuale di dipendenti con telelavoro. Obiettivo è "premiare" l'implementazione di contratti di lavoro che prevedano il telelavoro	Nessun telelavoro_0 punti	Fino al 10% di telelavoro_1 punto	Fino al 20% di telelavoro_2 punti	Oltre il 20% di telelavoro_3 punti	La dicitura "telelavoro" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La quantificazione viene fatta sulla percentuale dei dipendenti
	3.2.3 Part-Time	Facoltativo	Percentuale di dipendenti ai quali è concesso il part-time. Obiettivo è "premiare" la presenza di lavoratori in part-time	Nessun part-time_0 punti	Fino al 10% di part-time_1 punto	Dall'11% al 20% di part-time_2 punti	Oltre il 21% di part-time_3 punti	La dicitura "part-time" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La scelta di tale contrattualizzazione deve derivare dalla richiesta, formale o informale, del lavoratore. L'impresa autocandiderà quante sono le richieste di contrattualizzazione part time e chiederà gli accoglimenti di esse. La quantificazione viene fatta sulla percentuale delle domande presentate dai dipendenti
3.3 Welfare aziendale	3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefici (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale)	Facoltativo	Contratti di lavoro che comprendano misure di welfare aziendale. L'obiettivo è incentivare l'adozione di tali strumenti specialmente in un'ottica di welfare pubblico in difficoltà	Nessuna misura_0 punti	Misure applicate ad alcuni dipendenti_1 punto	Misure applicate alla maggioranza dei dipendenti_2 punti	Misure applicate a tutti i dipendenti_3 punti	Per welfare aziendale si intende l'insieme di iniziative a vantaggio dei dipendenti e delle loro famiglie, non previste dal contratto collettivo, messe in atto dalle aziende (sia per autonoma decisione che per accordo con le rappresentanze sindacali) per migliorare il clima lavorativo (venendo incontro alle esigenze dei lavoratori nei campi più vari, dall'assistenza sanitaria alla necessità di cura dei figli, dall'accesso al credito al tempo libero)
3.4 Accessibilità aziendale	3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità, adesione ai marchi Open	Facoltativo	Adesione al marchio "Open". L'obiettivo è promuovere l'accessibilità per tutte le persone	Non adesione_0 punti	Adesione con grado bronzo_1 punto	Adesione con grado argento_2 punti	Adesione con grado oro_3 punti	Informazioni sul marchio su sito: http://www.trentinoperutti.it
3.5 Percorsi di avvio al lavoro per giovani	3.5.1 Attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale / Universale Provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage	Facoltativo	Giovani e mondo del lavoro. L'obiettivo è promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani.	Non attivazione_0 punti	Adesione_3 punti		Informazioni: sul servizio civile http://www.serviziocivile.provincia.tn.it ; su Garanzia Giovani http://www.garanziegiovani.gov.it	

4. Partecipazione: "per il coinvolgimento dei lavoratori, dei destinatari delle attività e degli altri portatori d'interesse nelle sedi e nei momenti decisionali" (art. 3 co. 1 lett. e LP 13/2010)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note	
4.1 Formazione degli occupati	4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale	Facoltativo	Ore di formazione sull'ES degli occupati. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza degli occupati verso l'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera	Nessuna attenzione_0 punti	1 ora all'anno_1 punto	Da 2 a 3 ore all'anno_2 punti	4 o più ore all'anno_3 punti	Si tratta di far partecipare gli occupati a momenti informativi inerenti argomenti dell'ES, affinché acquisiscano una conoscenza che vada anche al di là del settore in cui lavorano. I corsi possono essere organizzati all'interno dell'azienda oppure da soggetti terzi, presso cui gli occupati vanno a partecipare
4.2 Coinvolgimento della comunità	4.2.1 Composizione degli organi decisionali	Facoltativo	Composizione degli organi decisionali. L'obiettivo è premiare la presenza di una rappresentanza: dei destinatari del servizio e/o dell'economia solidale negli organi decisionali dell'impresa.	Fino al 20%_0 punti	Dall'21% al 40%_1 punto	dal 41% al 60%_2 punti	Più del 60%_3 punti	Questa declinazione permette che la progettazione sia partecipata e le decisioni vengano prese dove è garantita una visione da più punti di vista della comunità di riferimento. Va fornita la lista degli appartenenti agli organi decisionali (consiglio di amministrazione, consiglio direttivo, etc.) e per ogni individuo coinvolto nei processi decisionali va segnalato quale comunità rappresenta (utente, volontario, lavoratore, dirigente scolastico, o settori della legge). E' dunque premiata la presenza di diversi stakeholders all'interno degli organi decisionali.
	4.2.2 Coinvolgimento soci	Facoltativo	Presenza di soci attivi. L'obiettivo è premiare la capacità di coinvolgere i soci nelle attività dell'impresa.	Fino al 20%_0 punti	Dal 21% al 40%_1 punto	dal 41% al 60%_2 punti	Più del 60%_3 punti	La percentuale dei soci "attivi" è data dal numero di partecipanti, riportato sui verbali di assemblee, rapportato al numero totale dei soci iscritti al libro soci.
	4.2.3 Presenza volontari	Obbligatorio	Presenza di volontari. L'obiettivo è prevedere e incentivare la presenza di volontari nell'impresa.	Presenza di volontari nell'impresa			Con volontari si intendono persone non appartenenti agli organi amministrativi dell'AES. Per la loro verifica si procederà al controllo delle eventuali apposite comunicazioni inviate per la loro assicurazione. Negli altri casi si valuterà sulla base della documentazione predisposta dall'AES, che dovrà comunque permettere l'identificazione degli stessi volontari.	
	4.2.4 Coinvolgimento volontari	Facoltativo	Numero di volontari presenti. L'obiettivo è premiare la capacità di coinvolgere volontari nelle attività, siano essi soci o non dell'impresa.	Fino a 9 volontari_0 punti	Da 10 a 19 volontari_1 punto	da 20 a 39 volontari_2 punti	Più di 40 volontari_3 punti	Con volontari si intendono persone non appartenenti agli organi amministrativi dell'AES. Per la loro verifica si procederà al controllo delle eventuali apposite comunicazioni inviate per la loro assicurazione. Negli altri casi si valuterà sulla base della documentazione predisposta dall'AES, che dovrà comunque permettere l'identificazione degli stessi volontari.

5. Equità e solidarietà: "per redistribuire in modo equo il valore creato e riequilibrare, in un'ottica solidale, le relazioni socio-economiche, sia a livello locale che globale e all'interno delle filiere produttive" (art. 3 co. 1 lett. c LP 13/2010)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note
5.1 Impegno nel circuito AES	5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	Obbligatorio	Collaborazioni messe in atto con altri soggetti su argomenti della Legge. Obiettivo è incentivare la "messa in rete" degli AES, tra di loro e/o con altri soggetti, su argomenti dell'economia solidale	Svolgimento di almeno una iniziativa in collaborazione con almeno un altro AES			Si tratta di iniziative a cui partecipano almeno due AES e aperte alla partecipazione di altri AES e/o di altri soggetti, volte a promuovere l'economia solidale e/o ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare. Alcuni esempi non esaustivi: coordinarsi per acquistare assieme materie di consumo previste dal disciplinare, organizzare dei corsi di informazione volti alla conoscenza dell'ES (rilevata solo per i soggetti promotori, non per chi poi si iscrive ai corsi), partecipare a GdL pubblico/privato per facilitare gli obiettivi della presente Legge, organizzare degli incontri aperti al pubblico per promuovere l'economia solidale e dei suoi settori, ospitare e partecipare all'organizzazione di eventi in collaborazione con altri AES. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA D'UFFICIO".